

Premio per la fisica

Mercoledì la consegna della medaglia Tate a Erio Tosatti (Sissa)

Un esempio di passione per la scienza e per l'umanità, che da Trieste si è impegnato da decenni «ad aiutare gli scienziati dei paesi in via di sviluppo per portare la ricerca nelle loro istituzioni verso standard mondiali». Un riconoscimento che arriva ufficialmente in città tramite Erio Tosatti, uno dei fisici italiani più autorevoli, triestino d'adozione, modenese di nascita, responsabile del settore di Fisica della materia condensata della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste e collaboratore del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) del quale è stato anche direttore fra il 2002 e il 2003.

L'Istituto Americano di Fisica gli consegnerà ufficialmente mercoledì a Washington la medaglia Tate per la leadership internazionale in fisica, uno dei più prestigiosi riconoscimenti che premia le figure di spicco nell'ambito della comunità internazionale della fisica. La medaglia Tate gli verrà assegnata nella cerimonia per il 75° anniversario dell'istituto americano.

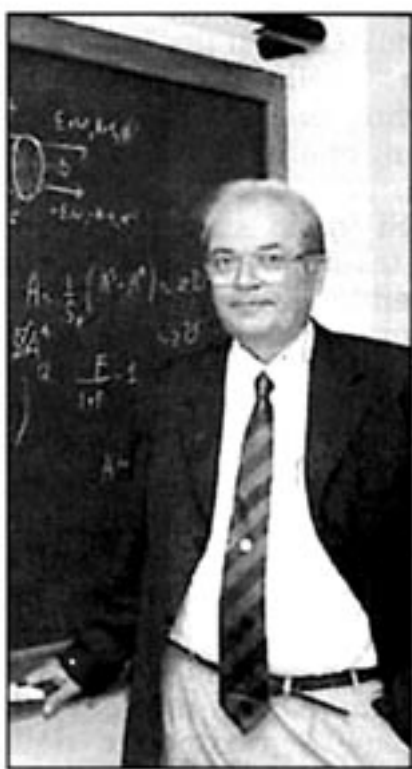
Tra i precedenti vincitori si distinguono nel '78 il Nobel Abdus Salam, fondatore del Centro Internazionale di Fisica Teorica e solo due altri italiani, i due padri della fisica in Italia, Gilberto Bernardini nel '72, e E d o a r d o Amaldi nel '89.

«La medaglia è davvero un grande onore, una grande soddisfazione perchè sento di

non aver lavorato per niente. È gratificante non solo per me ma per tutta la comunità scientifica che ogni giorno, con pazienza, cerca di dare il suo piccolo contributo per rendere migliore questo mondo che ci circonda» confida Tosatti.

Nato nel Modenese nel '43, Erio Tosatti si è trasferito dopo gli studi a Trieste attratto dal nascente polo scientifico. È stato qui infatti che il fisico si è costruito anche la carriera internazionale. Oltre a dedicarsi alla promozione della fisica nei Paesi in via di sviluppo, lo scienziato ha pubblicato circa 400 lavori in riviste internazionali e ha ricevuto numerosi riconoscimenti, come la Burstein Lecture dell'Università della Pennsylvania nel '94 oppure l'elezione come Fellow dell'American Physical Society nel 2001. Per quanto riguarda la ricerca, si è impegnato nell'ambito della fisica degli stati condensati e ha portato avanti la teoria delle superfici solide e liquide, delle altissime pressioni, dei superconduttori ad alta temperatura, e dei sistemi nanometrici.

Gabriela Preda



Erio Tosatti